

Ordine del giorno Sanità privata

I lavoratori della sanità privata non vedono ancora riconosciuta una dignità contrattuale che coniughi una giusta valorizzazione economica ad una conquista di maggiori tutele .

i 145 mila lavoratori rischiano diventare dei "fantasmi contrattuali"

L'impegno e la flessibilità giornaliera e una alta professionalità messa a disposizione dell'utenza , vengono mortificati in una logica di risparmio aziendale basata sul contenimento dei costi economici e dei diritti dei lavoratori concretizzatasi anche con richiesta di cambiamento di ccnl (vedi la fondazione Don Gnocchi o la Fondazione Maugeri).

La Fp Cgil a tutti i livelli ha cercato di contrastare questa deriva :

sosteniamo quindi come territorio l'operato della segreteria nazionale che ha portato alla apertura di un tavolo nazionale apprezzando anche la nuova modalità di interagire con i territori.

Dobbiamo però ,per un contributo costruttivo ,esplicitare le preoccupazioni relative al malessere presente nelle strutture in quanto 11 anni di mancato rinnovo contrattuale economico e 14 normativo stanno minando il rapporto con il sindacato tutto ,in particolare con la Cgil che si è fatta da sempre promotrice di diritti e salario nel posto di lavoro .

Per poter motivare e convincere i lavoratori a sostenerci nella difficile mobilitazione dei prossimi mesi abbiamo bisogno che sia chiaro il punto di caduta che il sindacato pone per siglare il contratto.

Si devono definire obiettivi minimi quali lo stesso tabellare annuo uguale alla sanità pubblica , la quantificazione di una tantum che abbia una soglia minima di riconoscimento (anche per i pensionati) , il riconoscimento dei tempi di vestizione e consegna , una percentuale certa per la concessione del part time , la garanzia delle 11 ore di riposo , risorse certe per la contrattazione integrativa (art 65?) e il welfare aziendale con la conseguente coniugazione dei tempi casa lavoro, riconoscimento della formazione e dei crediti formativi ,chiarezza nella definizione delle strutture interessate ad una eventuale modifica dell'orario di lavoro

Non possiamo coniugare e sostenere nelle cliniche la parola d'ordine " stesso lavoro stesso salario " proponendo il contratto di filiera come obiettivo strategico se con la firma si allargherà la forbice dei diritti e del salario tra sanità pubblica e sanità privata.

Verrà a crearsi un dumping maggiore di quello già esistente che porterà nuove risorse economiche e maggiore agilità del privato sia in temi di investimenti edilizi che di attrezzature scientifiche come già accaduto in questi 10 anni.

É sicuramente una vertenza difficile con dei datori di lavoro che intendono sfruttare al meglio anche la attuale grave crisi occupazionale

Abbiamo bisogno che il rinnovo contrattuale diventi un obiettivo prioritario di tutta la Cgil con conseguente attivazione e impegno del quadro dirigente nazionale confederale

Non crediamo sia una richiesta velleitaria alla confederazione .

Viviamo infatti sulla nostra pelle certamente un periodo di crisi e di attacco ai valori e ai diritti del lavoro ma questo mancato rinnovo decennale è il simbolo sia di una mercificazione del diritto alla salute che di una barbaria contrattuale che come Cgil nei documenti congressuali abbiamo più volte ribadito di voler combattere.